



# Rassegna Stampa

di Mercoledì 10 gennaio 2024

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
11	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/01/2024	<i>Fondi al Consorzio per la sicurezza idraulica (S.Zanferrari)</i>	3
8	Il Quotidiano di Sicilia	10/01/2024	<i>"Nella Finanziaria aiuti ad agricoltori"</i>	4
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/01/2024	<i>Nuovo impianto idrovoro Lunedì' il via al cantiere</i>	5
9	La Repubblica - Ed. Firenze	10/01/2024	<i>Posate ieri le prime 5 di 17 pietre d'inciampo</i>	6
22	La Voce di Mantova	10/01/2024	<i>Burana, intervento per 68 mln di euro</i>	7
15	Latina Editoriale Oggi	10/01/2024	<i>Ultimati i lavori di bonifica del canale Biffi</i>	8
18	Nuovo Quotidiano di Puglia - Bari	10/01/2024	<i>Ora la maxi-gestione unica: 400 tecnici e 180 operai</i>	9
1+8	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	04/01/2024	<i>Un progetto contro la siccita'</i>	10
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agrigiornale.net	10/01/2024	<i>In Lombardia piano triennale da 1,2 milioni per contrasto alle nutrie</i>	13
	Corriereortofrutticolo.it	10/01/2024	<i>SICILIA, LA REGIONE STANZIA 7 MILIONI PER IL COMPARTO AGRUMI</i>	14
	CorrierePL.It	10/01/2024	<i>Regione Puglia, si' a Statuto del Consorzio Unico Bonifica</i>	16
	Ilrestodelcarlino.it	10/01/2024	<i>Il paese delle 700 frane: "Qui un grande cantiere. Dovremo ricostruire tutte le infrastrutture"</i>	18
	Ilrestodelcarlino.it	10/01/2024	<i>Nuovo impianto idrovoro. Lunedì' il via al cantiere</i>	22
	Watergas.it	10/01/2024	<i>Piemonte, primo progetto pilota di Comparto Territoriale ad Alta Sostenibilita' Idrica</i>	25
	Ilrestodelcarlino.it	09/01/2024	<i>Consorzio di bonifica. Duecento milioni di danni</i>	27

# Fondi al Consorzio per la sicurezza idraulica

**RIVIERA**

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha ottenuto il finanziamento atteso della Regione del Veneto per la realizzazione dell'estensione dell'area umida di Dolo, nell'ambito dei finanziamenti per la Legge Speciale per Venezia.

L'intervento prevede l'ampliamento dell'area attuale per circa ulteriori 10 ettari nel sedime dell'ex idrovia Padova - Venezia, ad ottenere un invaso aggiuntivo di 100.000 metri cubi di acqua.

Il Consorzio ha già pronto il progetto definitivo dell'opera e pertanto ora non resta che avviare l'iter di valutazione dell'impatto ambientale per la

superiore approvazione regionale del progetto e infine procedere ad appaltare i lavori. Si tratta di 3 milioni 800mila euro che la Regione ha stanziato per l'opera, consistente nella realizzazione di due vasche ulteriori rispetto a quella esistente, che triplicheranno la capacità d'invaso.

Nel progetto è prevista, inoltre, la costruzione di manufatti di entrata e uscita, e di collegamento tra le due vasche con paratoie automatizzate e telecontrollate. L'area che era stata individuata dal Consorzio per l'esecuzione dei lavori è già demaniale, in quanto ricade nel tracciato destinato alla realizzazione dell'idrovia, il che ha il vantaggio di poter essere cantierata in tempi brevi, senza

procedure di esproprio.

**CINQUE ANNI**

«Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto, grazie al quale potremo dare il via ai lavori. - afferma il presidente del Consorzio, Paolo Ferraresso - Questo progetto è fondamentale sia per quanto riguarda l'agricoltu-

**FINANZIAMENTO DELLA REGIONE IL PRESIDENTE PAOLO FERRARESSO: «INIZIATIVA DECISIVA PER L'AGRICOLTURA»**

ra, sia per la sicurezza idraulica di questo territorio. Il tutto senza espropriare terre, e se in un futuro il progetto dell'idrovia dovesse ripartire, questi lavori realizzati saranno utili al suo completamento e serviranno modifiche di adeguamento minime. Siamo certi che questa sia la direzione giusta da percorrere e i benefici di questo intervento saranno visibili già tra cinque anni: il territorio va pensato perché possa "restituire spazio all'acqua", quello spazio che l'acqua aveva un tempo in un territorio prevalentemente agricolo, con tanti fossi dove raccogliere e far defluire le acque. Quando si dà spazio all'acqua si migliora la sicurezza idraulica, si aumentano le di-

sponibilità per l'irrigazione e si migliora la qualità delle acque».

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha in cantiere anche un altro intervento in Riviera del Brenta nel parco fluviale Sarmazza a Vigonovo, che prevede l'estensione di un bacino già esistente che entri in collegamento con la rete idraulica consortile. L'opera prevede l'aumento della capacità di invaso di 20.000 metri cubi, l'ammodernamento dei manufatti di regolazione e la riorganizzazione dell'area verde adibendola a parco urbano. L'intervento è stato in parte già finanziato, ma si attendono nuovi fondi per realizzarlo interamente.

**Sara Zanferrari**  
ID: @PRODUZIONEISERIVIERA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Sammartino “Nella Finanziaria aiuti ad agricoltori”

PALERMO - “Sostegni economici a viticoltori e agricoltori e risorse per i lavoratori dei Consorzi di bonifica. Disco verde all’Ars alle norme, inserite dal governo nella legge di Stabilità regionale, a sostegno del comparto agricolo. Venticinque milioni in due anni di aiuti diretti in favore dei vitivinicoltori per i danni causati dalla peronospora e sette milioni di euro per sostenere il comparto agrumicolo attraverso l’acquisto di arance da trasformare in succhi e conserve da distribuire per scopi umanitari e di solidarietà sociale”. Così l’assessore all’Agricoltura della Sicilia Luca Sammartino dopo l’approvazione della finanziaria. “Via libera anche a risorse per sei milioni di euro destinate ai Consorzi di bonifica per consentire il rafforzamento dell’organico per i servizi irrigui e di manutenzione del territorio, mediante il turn-over e l’incremento delle giornate lavorative; 500 mila euro in più nelle casse dell’Irvo, unico ente pubblico certificatore d’Italia che amplia la sua gamma di azione alla promozione, alla ricerca e alla certificazione di qualità a tutte le produzioni agroalimentari siciliane”.

“Il governo Schifani - dichiara ancora Sammartino - porta a casa un risultato importante approvando la Finanziaria nei tempi previsti dalla normativa. Una legge di Stabilità che libera risorse fondamentali per il comparto vitivinicolo e agroalimentare, per il recupero dei borghi marinari, per gli interventi di manutenzione sulle strade rurali, per le iniziative di promozione nazionale e internazionale delle nostre eccellenze enogastronomiche e per la tutela della dignità dei lavoratori dei Consorzi di bonifica e del comparto della forestazione che da troppi anni attendevano un segnale dalla Regione”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Nuovo impianto idrovoro Lunedì il via al cantiere

Bondeno, grande attesa per un'opera pubblica finanziata con 68 milioni  
Saletti: «Per prevenire problemi di siccità e per la sicurezza idraulica»

## BONDENO

**Arriva** la posa della prima pietra di un impianto idraulico che saprà scrivere, tra irrigazione dei campi e sicurezza idraulica nei momenti di piena, la vita e l'economia di chi abita queste terre di pianura e di fiumi. Lunedì, alle 10.30, all'Impianto Pilastresi di via Anime Condotti a Stellata, il Consorzio di Bonifica Burana dà inizio, in forma ufficiale e alla presenza delle autorità, alla partenza del cantiere del «Nuovo impianto idrovoro Cavalliera». È stato finanziato per 68 milioni di euro da Pnrr, Italia Domani Piano di Ripresa e Resilienza, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli interventi di miglioramento del Sistema Irriguo e di Scolore del Bacino

no Burana-Po di Volano. Sarà al servizio di un'area di 324.000 ettari popolata da 335.000 abitanti.

**E' una delle** più grandi opere pubbliche che mai sia stata vista nel territorio in questo mezzo secolo di storia. Verrà realizzato a Bondeno, in località Malcantone a potenziamento del polo Pilastresi di Stellata. Un impianto storico che in questo modo raddoppia. Avrà la capacità di scolare sino a 60 metri cubi al secondo, le acque del bacino delle acque basse dei territori modenese, mantovano e ferrarese.

### OPERA NECESSARIA

**«Il nostro territorio si dimostra dinamico e un punto nevralgico per la gestione delle acque»**

«Sarà costituito - come aveva spiegato l'ingegnere Cinalberto Bertozzi - da 12 pompe. Lo scolo avverrà tramite sollevamento meccanico. Il 50% dei gruppi è automatico in funzione dei livelli idrici e il restante 50% sarà attivato manualmente per le emergenze».

**«Il nostro territorio si dimostra dinamico e un punto nevralgico per la gestione delle acque»** - sottolinea il sindaco Simone Saletti -. «È un impianto per prevenire le problematiche al reperimento dell'acqua in tempi di siccità e per la sicurezza idraulica del nostro territorio e dei territori limitrofi.

L'alluvione della Romagna ce lo ricorda. È un investimento importante - sottolinea il sindaco di Bondeno -. un'opera di prevenzione perfettamente inserita



Il rendering del progetto, che verrà spiegato lunedì prossimo

dal punto di vista paesaggistico che vedrà la luce in tempi record».

Non è tutto: «Verranno realizzati due nuovi ponti nella zona di Borgo Scala - ricorda Saletti - un nuovo canale e una rotonda sulla strada provinciale».

Da qui «Un plauso alle capacità del Consorzio Bonifica Burana -

sottolinea Saletti - per essere riuscita ad ottenere un così importante progetto del Pnrr. Ci tranquillizza poi - aggiunge - che tra le ditte che realizzeranno l'opera ci sia quella che ha realizzato il nuovo Ponte Bononi (ex ponte Rana ndr.) e questo ci dà conforto sulla serietà e la certezza dei tempi».

**Claudia Fortini**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



## La cerimonia

# Posate ieri le prime 5 di 17 pietre d'inciampo

Le prime 5 pietre d'inciampo delle 17 totali che saranno sistemate entro i prossimi giorni sono state posizionate. In piazza del Carmine è stata murata la pietra per Ugo Cambi, in piazza di San Felice quella per Gilberto Perugia e Laura Socal Perugia, in via del Proconsole per Enrica Calabresi, in via Ricasoli per Goffredo Paggi. Quest'ultimo era nato il 25 dicembre 1913 e lavorava come ragioniere al consorzio di Bonifica del Medio Valdarno. Il 7 dicembre '43, dopo la presunta delazione del collega Alessandro Benucci, Paggi fu arrestato dalla polizia di Santa Croce e portato nel carcere di San Vittore a Milano e da lì, il 30 gennaio '44, deportato ad Auschwitz, dove morì. Alla cerimonia erano presenti l'assessora regionale Alessandra Nardini, gli assessori del Comune Maria Federica Giuliani e Andrea Giorgio, il presidente del Consiglio comunale Luca Milani e il presidente della Comunità ebraica Enrico Fink.

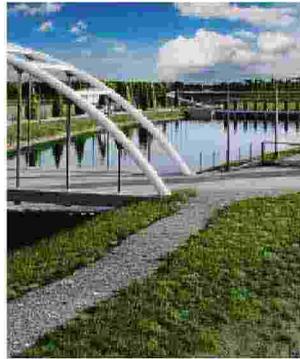
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**DESTRA SECCHIA**

Burana, intervento per 68 mln di euro



**DESTRA SECCHIA** Saranno inaugurato lunedì alle 10.30 i lavori di realizzazione del nuovo impianto idrovoro Cavaliera a Stellata di Bondeno di Ferrara.

L'opera portata avanti dal consorzio di bonifica Burana che segue anche i territori mantovani di Borgocarbonara, Magnacavallo, Poggio Rusco, Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Sermide e Felonica ammonta alla cifra complessiva di oltre 68 milioni euro, finanziata con i fondi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia-Romagna nell'ambito degli interventi di miglioramento del sistema irriguo e di scolo del bacino Burana-Po di Volano a servizio di un'area di 324 mila ettari popolata da 335 mila abitanti. Alla cerimonia di inaugurazione interverranno le autorità locali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**IL PUNTO**

# Ultimati i lavori di bonifica del canale Biffi

**ARDEA**

Il canale Biffi, balzato alle cronache la scorsa estate per l'allarme inquinamento - è stato bonificato. Ad effettuare le operazioni di pulizia l'ex Consorzio di bonifica di Pratica di Mare (oggi Consorzio di Bonifica litorale nord).

E' stata l'associazione RivaluTiamo Marina di Ardea a segnalare l'avvenuta pulizia - finalmente - del canale Biffi sul litorale rutulo. Anna Leardi, Presidente dell'Associazione RivaluTiamo Marina di Ardea ha sottolineato: «Il consorzio di bonifica ha effettuato la pulizia di tutto il canale! Voglio ringraziare pubblicamente il Dottor Andrea Giuseppe Boccadoro, a nome e per conto del direttivo dell'associazione e dei cittadini che abitano nei pressi del canale, per la sua disponibilità all'ascolto e soprattutto per aver mantenuto la promessa che avrebbe pulito il canale appena le condizioni, anche in termini di sicurezza, lo avrebbero permesso. Fa piacere incontrare lungo la strada, impervia e difficoltosa, persone perbene. Ogni tanto una buona notizia. Grazie». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In'immagine del canale Biffi di Ardea



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Ora la maxi-gestione unica: 400 tecnici e 180 operai

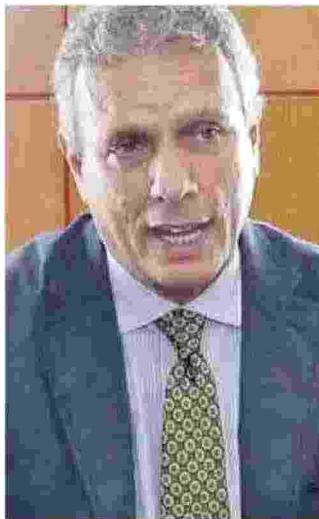
«Dopo sei anni, finalmente, con il consorzio unico si passerà alla fase dell'autogoverno, cioè gli agricoltori dovranno gestire loro questi consorzi così come è sempre stato». Lo ha detto di recente il commissario straordinario Alfredo Borzillo e così sarà attraverso il Consorzio di bonifica unico Centro-Sud Puglia che ha assorbito dall'inizio di questo nuovo anno i consorzi Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia.

Si va dunque verso la fine del commissariamento che riguarda i consorzi di 5 province pugliesi su sei (esclusa Foggia) e una svolta nella gestione di più di un milione di ettari con invasi, dighe, infrastrutture, acquedotti rurali e tutto il sistema legato ad un unico consorzio. Il nuovo ente ha la propria sede a Bari con uffici territoriali a Lecce, a Nardò, a Martina Franca, a Taranto e a Gravina. Mentre nel Sud Salento è stata chiusa la sede dell'ex consorzio di Ugento. Per il mega-consorzio lavoreranno ogni giorno 400 tra tecnici e amministrativi, compresi 180 operai, con una decina di persone nei posti di direzione.

Di recente lo stesso commissario Borzillo ha disposto la nomina di alcune figure apicali del Consorzio unico Centro-Sud Puglia. A partire dal direttore generale Pietro De Simone, fino a dicembre scorso

direttore generale dei Consorzi di bonifica Terra D'Apulia e Stornara e Tara con inquadramento in categoria DI. A seguire sono stati nominati: Vito Caputo, direttore dell'area Amministrativa e già direttore generale dei Consorzi di bonifica Arneo e Ugento Li Foggi (categoria DI), Marta Barile direttore dell'area Tecnica, già direttore dell'area Tecnica del Consorzio di bonifica Terra d'Apulia, che mantiene l'inquadramento in D3 e Antonio Bruno direttore dell'area Agraria già direttore dell'area Agraria dei Consorzi di Arneo e Ugento Li foggi (categoria D2).

L'agire del consorzio unico è regolato da un corposo statuto, composto da 62 articoli così come previsto dalla legge regionale istitutiva dello stesso consorzio del 2017. Nell'atto, dopo le disposizioni generali, vengono specificate le funzioni consortili dell'ente, i principi ispiratori dell'azione amministrativa, gli strumenti di partecipazione e collaborazione, il comprensorio consortile e il suo perimetro. All'interno delle disposizioni, si legge che il territorio gestito dal Consorzio di bonifica è ripartito "in quattro ambiti funzionali idraulicamente omogenei, denominati distretti e corrispondenti ai comprensori di bonifica ricadenti nei perimetri dei consorzi di bonifica sop-



Alfredo Borzillo

pressi. Il consorzio ha come limite territoriale a nord la destra idraulica del fiume Ofanto per la parte ricadente nel territorio regionale". Nel capo II dello statuto vengono disciplinati gli organi istituzionali del nuovo consorzio e cioè l'Assemblea dei consorziati; il Consiglio di amministrazione; il presidente; il revisore unico/collegio dei revisori. "Fanno parte dell'Assemblea, a condizione che godano dei diritti civili e che siano in regola con il pagamento del contributo consortile: i proprietari di immobili ricadenti nel

comprensorio consortile; i conduttori dei medesimi immobili che, per esplicita clausola pattizia indicata nel contratto, siano tenuti a pagare i contributi consortili". L'Assemblea determina l'indirizzo amministrativo del Consorzio e ne controlla l'attuazione; esercita la potestà regolamentare attribuitagli dalle leggi e dallo statuto e approva i piani e i programmi dell'attività consortile. Il Consiglio di amministrazione (Cda) è composto da 9 membri, sette membri sono eletti dall'assemblea dei consorziati e fanno parte un rappresentante dei Comuni ricadenti in tutto o in parte nel comprensorio consortile, e un rappresentante delle Province e/o città metropolitana ricadenti nel comprensorio consortile, nominato dalla giunta regionale su designazione delle stesse, entro sessanta giorni dalla data delle elezioni consortili e nel rispetto del principio di rotazione. Il Consiglio di amministrazione, nella sua prima riunione, elegge a maggioranza assoluta dei componenti eletti, il presidente e il vicepresidente. Come ha spiegato il commissario Borzillo, nei prossimi mesi saranno attivate le procedure per andare al voto nel quale saranno eletti i consiglieri del prossimo consiglio di amministrazione e quindi il presidente.

D.Nuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



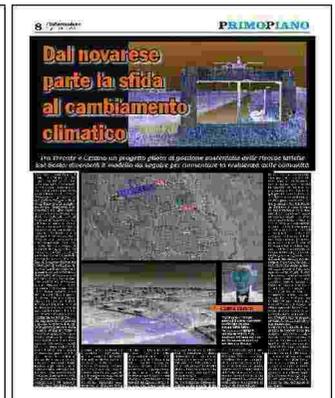
045680

## Un progetto contro la siccità

*Tra Cerano e Trecate nascerà il primo progetto pilota in Italia per la creazione di un Comparto Territoriale ad Alta Sostenibilità Idrica. L'obiettivo è quello di contribuire ad aumentare l'offerta di acqua, affrontando le sfide della crisi climatica attraverso nuove infrastrutture idrauliche.*

— Servizi a pagina 8 —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Dal novarese parte la sfida al cambiamento climatico



**Tra Trecate e Cerano un progetto pilota di gestione sostenibile delle risorse idriche Est Sesia: diventerà il modello da seguire per aumentare la resilienza delle comunità**

NOVARA - Soddisfare il fabbisogno idrico di tutte le parti interessate in territori complessi e aumentare l'offerta di acqua per far fronte alle sfide della crisi climatica in corso. Sono questi gli obiettivi del primo Progetto Pilota in Italia per la creazione di un Comparto Territoriale ad Alta Sostenibilità Idrica, realizzato dalle aziende aderenti al Gruppo di Lavoro creato ad hoc in seno ad Assoreca insieme a Est Sesia, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, con il patrocinio della Regione Piemonte e insieme ad altri importanti partner, tra cui 10 tra le maggiori società di ingegneria del Paese, e presentato agli stakeholder del territorio presso la sede di Est Sesia. Il Progetto Pilota ha l'obiettivo di realizzare uno standard operativo applicabile in ogni territorio del Paese. Ecco perché si è scelto il complesso territorio di Trecate-Cerano come pietra angolare per la sperimentazione. Dopo l'inserimento degli ultimi dati di dettaglio, il passo finale sarà la quantificazione dei costi e l'individuazione degli strumenti

di finanziamento per la sua realizzazione. Il completamento è previsto per i primi mesi del 2024.

«La mission del Consorzio è quella di provvedere alla migliore gestione della risorsa idrica su tutto il territorio asservito, commenta Andrea Girondini, vice Direttore Area Tecnica di Est Sesia. Il 2022 ci ha insegnato che la risorsa idrica non può più essere data per scontata, ma deve essere gestita, adottando nuove strategie e nuove tecnologie. Dobbiamo imparare a utilizzare meglio ciò che abbiamo, sfruttando tutte le nostre conoscenze e facendo sistema con chi ha competenze ed expertise diverse. Crediamo che questo progetto diventerà il modello a cui guardare per rispondere alle sfide del settore idrico del presente e del futuro».

L'area di Trecate e Cerano concentra, in un territorio contenuto, ogni tipo di esigenza rispetto al settore idrico: industriale, civile, agricolo, zootecnico. A seguito della stagione irrigatoria 2022 e alla regressione della disponibilità di risorsa idrica degli ultimi anni, la falda freatica ha assun-

to un ruolo ancor più determinante, specialmente per quanto riguarda le interazioni con i corsi d'acqua superficiali e, in misura maggiore, in quelle aree che sono caratterizzate da depositi ghiaiosi-sabbiosi che rendono difficoltosa la pratica agricola, come le aree individuate per il Progetto Pilota. Ad alzare l'asticella della sfida contribuisce la presenza di un ampio polo industriale.

Una costante innovazione è condizione indispensabile sulla strada della sostenibilità in ogni settore. In questo senso, il Progetto Pilota propone quattro diverse tipologie di intervento che mirano a ricaricare la falda, ottimizzare il ciclo idrico del Polo Industriale, realizzare invasi sfruttando le opportunità offerte dal territorio e recuperare le acque di depurazione.

Il recupero di acqua dovrà passare anche attraverso la realizzazione di invasi, sfruttando la specificità del territorio, come ad esempio le già presenti cave dismesse. Sono state individuate due potenziali aree, una a monte del territorio di Trecate e una a val-

le del territorio di Cerano, dove realizzare invasi impiegando tecnologie capaci di garantire la sostenibilità ambientale e assicurare il recupero di oltre 3 milioni di m3 di acqua (1,5 milioni di m3 per ogni invaso). Infine, la presenza di un depuratore nel territorio di Cerano offre un'altra opportunità: il recupero di acque reflue depurate da impiegare in agricoltura. L'Italia ha infatti recentemente recepito la direttiva europea sulla gestione delle acque reflue, che spinge proprio per il loro riutilizzo, considerando le una preziosa risorsa da sfruttare al massimo. Oggi in Italia si riutilizza solo il 4% delle acque reflue depurate, e l'obiettivo posto a livello nazionale è arrivare al 40% entro il 2030. Presso il depuratore di Cerano, il Progetto Pilota prevede la realizzazione di una vasca di accumulo dove stoccare oltre 800mila m3 di acqua, pronta da utilizzare in ogni momento.

L'obiettivo è quello di superare la concorrenza tra settore agricolo, industriale e civile e passare da un "modello competi-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

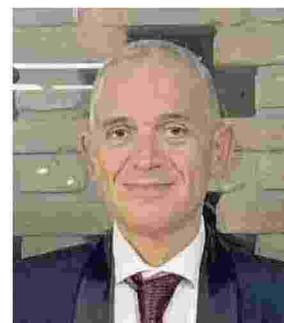
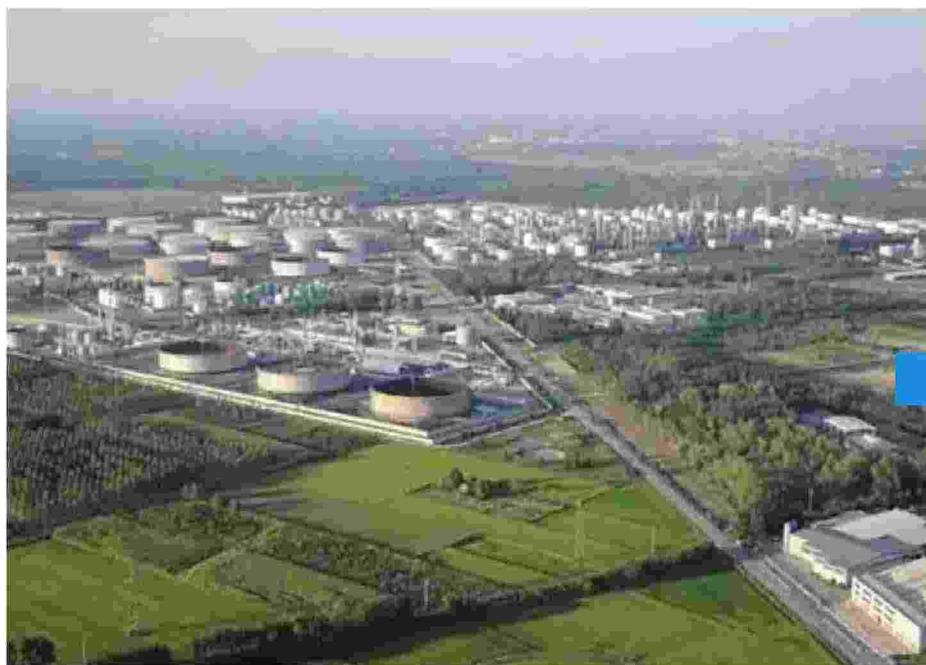
045680

tivo” a un “modello sinergico” della gestione della risorsa idrica. Un model-

lo che nasce in Piemonte e intende diventare uno standard applicabile o-

vunque per dare risposte concrete alle pressanti sfide ambientali che il pianeta sta affrontando.

Gli ultimi dettagli operativi saranno delineati entro la fine del mese di gennaio.



**L'AREA SCELTA**

**Tra Cerano e Trecate nascerà il primo comparto territoriale ad alta sostenibilità idrica.**  
*Nel riquadro: l'ingegner Andrea Girondini, vice direttore dell'area tecnica del Consorzio di bonifica Est Sesia di Novara*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## In Lombardia piano triennale da 1,2 milioni per contrasto alle nutrie

È entrato in vigore il 1° gennaio il piano regionale triennale 2024-26 per l'eradicatione, controllo e contenimento della nutria, con uno stanziamento di 1,2 milioni di euro a favore di province e Città metropolitana. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste Alessandro Beduschi. Con questo nuovo piano triennale dichiara l'assessore Beduschi prosegue il lavoro che da tempo sta impegnando Regione ed enti locali per contrastare questa specie invasiva, che arreca non solo pesantissimi danni all'agricoltura, ma mette seriamente a rischio l'equilibrio idrogeologico e la sicurezza, danneggiando gli argini dei corsi d'acqua e delle strade sovrastanti. Secondo le stime in possesso, la popolazione della nutria supera in Lombardia i 2 milioni di esemplari. L'attività di controllo svolta nel periodo 2020-2022 ha portato allo smaltimento di oltre 210.000 capi, tramite l'attuazione dei piani locali delle Province e della Città metropolitana, in conformità alle prescrizioni del Piano regionale. Per il piano triennale 24-26 le risorse finanziarie messe a disposizione (400.000 euro per ogni annualità) saranno assegnate con un criterio che prevede di ripartire il 10% della somma complessiva in parti uguali tra Province e Città metropolitana, mentre il 90% dei fondi sarà assegnato proporzionalmente sulla base dei dati storici dell'ultimo triennio relativi al numero di nutrie smaltite. Il meccanismo di riparto dei fondi sottolinea Beduschi è un incentivo all'impegno di tutti i territori, a partire dai Comuni. Scriverò personalmente a tutti i sindaci, che sollecito ad attivarsi al massimo affinché l'attività sia svolta nel modo più possibile uniforme, soprattutto nelle di pianura dove il problema è più evidente. Il piano prevede tra l'altro, l'equiparazione al contenimento del cinghiale, in quanto quella alla nutria non è considerata caccia, ma contenimento di specie invasiva. Le province, inoltre, potranno istituire delle centrali operative di coordinamento con prefetture, comuni, consorzi di bonifica, associazioni agricole e venatorie, per monitorare i risultati e condividere obiettivi. I corsi per operatori abilitati al controllo della nutria verranno erogati anche online. Regione Lombardia conclude l'assessore Beduschi continuerà a coordinare le attività degli enti locali in questo lavoro necessariamente lungo, che deve però essere capillare, nei confronti di una specie assolutamente dannosa, da contenere fino all'eradicatione. Condividi shares Facebook Tweet





FRESH CUT NEWS  
Il settimanale della IV Gamma

CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET

FRESH CUT NEWS  
Il settimanale della IV Gamma

ATTUALITÀ

AZIENDE

DISTRIBUZIONE

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE

LOGISTICA

PRODOTTI

NEWSLETTER

## SICILIA, LA REGIONE STANZIA 7 MILIONI PER IL COMPARTO AGRUMI



ATTUALITÀ, POLITICA

Pubblicato il 10 gennaio 2024



Disco verde all'Assemblea regionale siciliana alle norme, inserite dal governo nella legge di Stabilità regionale, a sostegno del comparto agricolo. Stanziati 25 milioni in due anni di aiuti diretti in favore dei vitivinicoltori per i danni causati dalla peronospora e **7 milioni di euro** per sostenere il comparto **agrumicolo** attraverso l'**acquisto di arance da trasformare in succhi e conserve** da distribuire per scopi umanitari e di solidarietà sociale.

Via libera anche a risorse per 6 milioni di euro destinate ai Consorzi di bonifica per consentire il rafforzamento dell'organico per i servizi irrigui e di manutenzione del territorio, mediante il turn-over e l'incremento delle giornate lavorative; 500 mila euro in più nelle casse dell'Irvo, unico ente pubblico certificatore d'Italia che amplia la sua gamma di azione alla promozione, alla ricerca e alla certificazione di qualità a tutte le produzioni agroalimentari siciliane. Disco verde anche alla norma che consentirà all'Esa di realizzare, anche in convenzione con Comuni, ex Province o altri enti, interventi sulla viabilità rurale e intercomunale.

"Il governo Schifani - dichiara in una nota l'assessore all'Agricoltura, Luca Sammartino - porta a casa un risultato importante approvando la Finanziaria nei tempi previsti dalla normativa. Una legge di Stabilità che libera risorse fondamentali per il comparto vitivinicolo e agroalimentare, per il recupero dei borghi marinari, per gli interventi di manutenzione sulle strade rurali, per le iniziative di promozione nazionale - prosegue - e internazionale delle nostre eccellenze enogastronomiche e per la tutela della dignità dei lavoratori dei Consorzi di bonifica e del comparto della forestazione che da troppi anni attendevano un segnale dalla Regione. L'aumento delle giornate lavorative è un primo passo propedeutico alle riforme sia

### DAI SOCIAL

#### "SULL'IMPENNATA DEI PREZZI DEI KIWI LA GRECIA RINGRAZIA"

In merito all'analisi del mercato del kiwi da parte di Giampaolo Dal Pane, intervistato dal Corriere Ortofrutticolo... **CONTINUA**

### LA SPREMUTA DEL DIRETTORE

CiboCrudo.com annuncia i superfood del 2024: alghe, polpa di cacao, caffè fatto coi funghi, bacche amazzoniche, grano saraceno o dall'Etiopia... l'unica cosa certa della svolta crudista è che tutto sarà importato e costerà carissimo. Sarà un caso? \*



### OSSERVATORIO DI MERCATO

#### CACHI E CASTAGNE, DUE PRODOTTI (QUASI) DI STAGIONE



Sarà che ottobre non fa più "ottobre", la verità è che nella prima quindicina del mese a vendere cocomeri e meloni si sarebbero fat... **Continua**

### L'ASSAGGIO

dei Consorzi di bonifica sia del settore forestale, che mirano a dare stabilità agli operatori”, conclude l'assessore.



agrumi Sicilia

Leggi anche altri articoli correlati



10 gennaio 2024

**AIUTI AL SETTORE AGRUMICOLO IN SICILIA, DIANA SODDISFATTO**

“Esprimiamo apprezzamento per le misure a sostegno dell'agrumicoltura varate dal governo regionale. In questi difficili...



10 gennaio 2024

**ARANCIA ROSSA DI SICILIA, IL FUTURO PASSA DALL'INNOVAZIONE VARIETALE**

“Anche se quest'anno le arance hanno un calibro medio inferiore rispetto ad un'annata normale, il...

**CRIMSON SNOW, MELA INVITANTE DAL GUSTO VERACE: 4 PUNTI SU 5**



Mela rustica nell'aspetto, da mangiare preferibilmente con la buccia, per lo più di un bel colore rosso acceso. Forma

leggermente s... [Continua](#)



**FOCUS**

**SURGELATI**

Arancia Rossa di Sicilia IGP

L'UNIONE FA LA BONTÀ  
COOPERARE FA LA FORZA

DCS TRAMACO

Dogana  
Stoccaggio  
Distribuzione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Principale > Politica > Regione Puglia, sì a Statuto del Consorzio Unico Bonifica

POLITICA

# Regione Puglia, sì a Statuto del Consorzio Unico Bonifica

Di Redazione - Del 10 Gennaio 2024 alle ore 09:58

sede giunta regionale

Nino Sangerardi

La Giunta regionale ha ratificato la conclusione del procedimento di approvazione dello Statuto del Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud Puglia. Risale all'anno 2017 la Legge pugliese n.1 che dispone la nascita del Consorzio Unico formato dai comprensori ricadenti nei perimetri dei sopprimendi Consorzi Bonifica commissariati : Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo e Li Foggi.

In data 9 novembre 2023 il Commissario dei quattro Consorzi trasmette al Servizio Bonifica e Irrigazione della Regione la determina " Approvazione Statuto Consorzio Unico Centro Sud Puglia con integrazioni e modifiche della IV Commissione del Consiglio regionale della Puglia".

Quindi presidente e assessori regionali, concluso l'iter amministrativo, prendono atto del

Qui la tua pubblicità

ITALPRESS video news

La divulgazione scientifica, una "missione" via social e libri  
10 01 2024 08:30



MILANO (ITALPRESS) - In ambito medico-scientifico, la divulgazione permette di far arrivare a un pubblico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

provvedimento del Commissario, accolgono le relative osservazioni pervenute alla Segreteria Generale della Giunta Sezione Supporto Legislativo.

Il Consorzio Unico, sede in Bari, soggetto a vigilanza della Regione subentra nell'esercizio delle funzioni dei soppressi Consorzi di Bonifica, nell'esecuzione degli interventi e gestione delle opere agisce con modalità e procedure improntate ai principi di trasparenza, imparzialità, efficienza e economicità.

L'Assemblea dei consorziati è composta dai proprietari degli immobili ricadenti nell'area consortile che siano in regola con il pagamento del contributo, dai conduttori dei medesimi immobili.

Nove i membri del Consiglio di amministrazione : sette eletti dall'Assemblea dei consorziati, un rappresentante dei Comuni che si trovano, in tutto o in parte, nel comprensorio consortile, un rappresentante delle Province e/o Città Metropolitane designato dalla Giunta regionale. Dura in carica cinque anni, elegge a maggioranza assoluta il presidente e il vicepresidente. Ai componenti è dovuto un gettone di presenza onnicomprensivo per ogni riunione, ai singoli consiglieri spetta un rimborso spese di trasferta sopportate per la partecipazione alla seduta purchè rigorosamente documentate.

Il Revisore Unico è nominato con decreto del presidente della Giunta regionale a seguito di avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Consorzio per assicurare la massima conoscibilità dell'azione amministrativa garantisce la pubblicazione online di atti, documenti e informazioni a rilevanza esterna.

I proprietari di beni immobili, agricoli e extragricoli, situati nel perimetro di contribuzione che traggono beneficio dalle opere di bonifica condotte dal Consorzio Unico sono obbligati all'esborso dei contributi di bonifica relativi alla spesa per manutenzione esercizio e governo delle infrastrutture di bonifica e per il funzionamento del medesimo Consorzio.

Nell'avviso emesso per il versamento della quota consortile deve essere indicato il tipo di beneficio e l'immobile a cui il tributo richiesto si riferisce.

ETICHETTE CONSORZIO DI BONIFICA GIUNTA REGIONALE PUGLIA

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Le strategie della politica

"Due diligence", una "guerra tra poveri" resa obbligatoria

L'Umanità in guerra è progresso o barbarie?

ampio informazioni e notizie utili per la vita di [...]

Fedez contro Pomeriggio Cinque "Sotto casa mia solo scoop sul cane"

09 01 2024 19:03



MILANO (ITALPRESS) - "Ormai Paloma è una star, Pomeriggio Cinque da diversi giorni mette un giornalista sotto casa nostra nella speranza di vedere chissà [...]"

Fedez "Fuori casa di Messina Denaro c'era meno gente..."

09 01 2024 15:57



MILANO (ITALPRESS) - "Secondo me fuori da casa di Matteo Messina Denaro c'era meno gente, guardali... oh mio Dio, le priorità dell'informazione italiana...". A [...]"

Tg News - 9/1/2024

09 01 2024 16:44



ROMA (ITALPRESS) - In questa edizione: - Spari Capodanno, Fdi sospende Pozzolo da gruppo Camera - Ammesso il ricorso sulla strage di Erba - [...]"

Tg Sport - 9/1/2024

09 01 2024 16:00



ROMA (ITALPRESS) - In questa edizione: - Addio al Kaiser, ci ha lasciati Franz Beckenbauer - Coppa Italia, massima attenzione per il derby di [...]"

Tg Economia - 9/1/2024

09 01 2024 16:10



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

FORLÌ

Forlì Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Sgarbi indagato Mamma si lancia dal nono piano con la figlia Mummificato in casa Finto genitore va a scuola Neve in pianura



10 gen 2024

GIANCARLO AULIZIO Cronaca



Home > Forlì > Cronaca > Il paese delle 700 frane...

**Il paese delle 700 frane: "Qui un grande cantiere. Dovremo ricostruire tutte le infrastrutture"**

Il sindaco di Modigliana, Jader Dardi, fa il punto sulle aspettative nel nuovo anno: "Su un grande foglio sono segnati i 36 interventi cui sono destinati i 108 milioni. Se mi ricandido? A breve lo dirò".



Il paese delle 700 frane: "Qui un grande cantiere. Dovremo ricostruire

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

tutte le infrastrutture"



**T**he landslide man' ovvero l'uomo delle frane, parafrasando 'Rain man', è sicuramente Giancarlo Jader Dardi sindaco di Modigliana (4.300 abitanti), paese chiamato alle elezioni amministrative a giugno. Il Comune ha ottenuto 108 milioni di euro dalla struttura del Commissario Figliuolo per ricostruire la viabilità comunale e le sue infrastrutture nel territorio, il più danneggiato dal diluvio di maggio. Solo ieri l'ennesima troupe televisiva, quella di Sky TG24, era in paese per raccontare ancora una volta le conseguenze del dissesto. I servizi sul paese 'bombardato' dall'acqua, insieme alle innumerevoli interviste su giornali e riviste, hanno fatto del primo cittadino del territorio, che ha avuto 700 tra frane e smottamenti, sicuramente una presenza massmediatica importante soprattutto dopo le visite del presidente Sergio Mattarella e del Commissario Figliuolo.

Sindaco Dardi, come procede la ricostruzione?

"Le devastazioni che abbiamo subito a seguito delle piogge torrenziali, hanno profondamente cambiato la morfologia del territorio e di conseguenza modificato gli obiettivi e le priorità che avevamo individuato. Nessuno poteva immaginare quanto è accaduto: due eventi plurisecolari che si sono succeduti nell'arco di due settimane, causando devastazioni a tutta la rete viaria, oltre che all'intero sistema delle infrastrutture: rete idrica, fognature, depuratore, linee telefoniche, linea elettrica e fibra".

Sul tavolo ha un grande foglio che guarda con che preoccupazione. Di cosa si tratta?

"È l'elenco riepilogativo dei 36 interventi cui sono destinati i 108 milioni: 13 saranno gestiti dal Comune per strade e ponti e parte della viabilità interna come piazza don Minzoni o parte di via don Giovanni Verità; 3,5 dal Consorzio di Bonifica per la viabilità consortile; gli altri fanno capo alla Struttura commissariale".

Che legislatura è stata la sua?

"Anni difficilissimi con situazioni di emergenza inimmaginabili come la pandemia, la vicenda molto grave dell'arresto dell'ex responsabile dei lavori pubblici del Comune, una brutta dinamica all'interno dell'amministrazione comunale che ha portato ad una riorganizzazione importante con 12 dipendenti su 21 sostituiti per pensionamento, mobilità o dimissioni. Il ricambio di tutti i medici di base, con la buona notizia che la dottoressa Alessandra Govoni diventerà da febbraio titolare per Modigliana e Tredozio (oggi lo è a Brisighella con concessa apertura parziale di ambulatori anche a

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

"Rimborsi ai privati, la sinistra sbaglia"

Cronaca

Rossi e Pompignoli: "La Regione ci ripensi sui rincari alle rette"

Cronaca

Sequestrato mezzo chilo di hashish

Cronaca

Saldi in boutique, fascino e affari restano intatti

Cronaca

La Storia di Loriana e Rosina 'Ragazze' da cento e lode



Modigliana e Tredozio, ndr). Infine la fase di emergenza dei costi che, per la guerra in Ucraina, sono aumentati di 200mila euro solo in campo energetico".



Dopo oltre otto mesi di incredibile bel tempo dal disastro é possibile avere un cronoprogramma dei lavori?

"E' impossibile da realizzare oggi perché le procedure non sono ultimate e la disponibilità delle imprese è ridotta in quanto molte sono già impegnate. Il territorio oggi si presenta come un grande cantiere in cui la viabilità è palesemente ancora precaria, dove sono stati effettuati i lavori di somma urgenza a spese del Comune per 1.909.000 euro con 32 cantieri aperti e decine di imprese impegnate per riaprire strade e ripristinare collegamenti. Lavori eseguiti per consentire la viabilità ai residenti e ai mezzi di soccorso".

Oggi con quattro strade provinciali su cinque ancora chiuse al traffico ordinario, quali sono le priorità?

"I due lavori sulla viabilità più importanti per il collegamento principale col fondovalle di Faenza sono: la ricostruzione della SP 20 nel tratto della 'Riva della Pappona', 300 metri a carico della Provincia, costo 3.600.000 euro; la ricostruzione del ponte di Ca' Stronchino a carico del Comune, costo 2.290.000 euro, di cui 1.200.000 vengono dal Commissario e gli altri da donazioni: per questo tra la fine di gennaio e primi di febbraio si procederà all'affidamento dei lavori".



Ottimista per il futuro?

"Sono fiducioso che riusciremo nei prossimi anni, con la collaborazione di tutti – Governo, struttura commissariale e Regione – a ricostruire una rete di viabilità e servizi efficiente e sicura; oggi possiamo contare sulla disponibilità delle risorse che ci sono state riconosciute dal Commissario per la ricostruzione, frutto di un lavoro incessante e minuzioso, condotto dall'ufficio tecnico e dall'intera Amministrazione comunale".

Ultima domanda la cui risposta è molto attesa in paese: si ricandiderà?

"La mia riflessione sulla ricandidatura deve partire dalla valutazione di quanto sarà faticoso l'impegno, tenendo conto che compirò 70 anni a luglio. Ma scioglierò la riserva nei prossimi giorni, anche alla luce delle tante sollecitazioni

che sto ricevendo, perché a fronte di una situazione tanto grave è doveroso riflettere perché occorre dare risposte in tempi brevi per il futuro di questo paese e ciò che dovremo affrontare".



© Riproduzione riservata



## Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



# QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

FERRARA

FerraraCronacaCosa FareSport

CronacaSportCosa FarePoliticaEconomiaCultura e spettacoliSpeciali Video

Sgarbi indagatoMamma si lancia dal nono piano con la figliaMummificato in casaFinto genitore va a scuolaNeve in pianura



10 gen 2024



Home> Ferrara> Cronaca> Nuovo impianto idrovo...

## Nuovo impianto idrovo. Lunedì il via al cantiere

Bondeno, grande attesa per un'opera pubblica finanziata con 68 milioni. Saletti: "Per prevenire problemi di siccità e per la sicurezza idraulica".



Nuovo impianto idrovo. Lunedì il via al cantiere

**A**rriva la posa della prima pietra di un impianto idraulico che saprà scrivere, tra irrigazione dei campi e sicurezza idraulica nei momenti di piena, la vita e l'economia di chi abita queste terre di pianura e di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

fiumi. Lunedì, alle 10.30, all'Impianto Pilastresi di via Anime Condotti a Stellata, il Consorzio di Bonifica Burana dà inizio, in forma ufficiale e alla presenza delle autorità, alla partenza del cantiere del "Nuovo impianto idrovoro Cavaliera". E' stato finanziato per 68 milioni di euro da Pnrr, Italia Domani Piano di Ripresa e Resilienza, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli interventi di miglioramento del Sistema Irriguo e di Scolo del Bacino Burana-Po di Volano. Sarà al servizio di un'area di 324.000 ettari popolata da 335.000 abitanti.

E' una delle più grandi opere pubbliche che mai sia stata vista nel territorio in questo mezzo secolo di storia. Verrà realizzato a Bondeno, in località Malcantone a potenziamento del polo Pilastresi di Stellata. Un impianto storico che in questo modo raddoppia. Avrà la capacità di scolare sino a 60 metri cubi al secondo, le acque del bacino delle acque basse dei territori modenese, mantovano e ferrarese.

"Sarà costituito – come aveva spiegato l'ingegnere Cinalberto Bertozzi – da 12 pompe. Lo scolo avverrà tramite sollevamento meccanico. Il 50% dei gruppi è automatico in funzione dei livelli idrici e il restante 50% sarà attivato manualmente per le emergenze".



"Il nostro territorio si dimostra dinamico e un punto nevralgico per la gestione delle acque – sottolinea il sindaco Simone Saletti –. E' un impianto per prevenire le problematiche al reperimento dell'acqua in tempi di siccità e per la sicurezza idraulica del nostro territorio e dei territori limitrofi.

L'alluvione della Romagna ce lo ricorda. E' un investimento importante – sottolinea il sindaco di Bondeno –, un'opera di prevenzione perfettamente inserita dal punto di vista paesaggistico che vedrà la luce in tempi record".

Non è tutto: "Verranno realizzati due nuovi ponti nella zona di Borgo Scala – ricorda Saletti – un nuovo canale e una rotonda sulla strada provinciale".



Da qui "Un plauso alle capacità del Consorzio Bonifica Burana – sottolinea Saletti – per essere riuscita ad ottenere un così importante progetto del Pnrr. Ci tranquillizza poi – aggiunge – che tra le ditte che realizzeranno l'opera ci sia

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Doposcuola e inclusione, contributi per 120mila euro

Cronaca

Badante finisce a processo: "Sposò l'assistito per l'eredità. Fu circonvensione di incapace"

Cronaca

Controlli durante le feste. Sequestri e denunce

Cronaca

Pesta il patrigno, condannato. Appostamenti, minacce e botte. Due anni e otto mesi per stalking

Cronaca

Vende online vestiti rubati. Denunciata per ricettazione



quella che ha realizzato il nuovo Ponte Bononi (ex ponte Rana ndr.) e questo ci dà conforto sulla serietà e la certezza dei tempi".

Claudia Fortini



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



**QN**

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

10 gen 2024



### Il progetto nasce in Piemonte, ma punta a realizzare uno standard operativo, applicabile in ogni territorio lungo la Penisola

“Una costante innovazione è condizione indispensabile sulla strada della sostenibilità. Nascerà in Piemonte un nuovo modello per la gestione efficiente della risorsa idrica, contribuendo a soddisfare il fabbisogno idrico di un territorio complesso ed accrescendo l’offerta d’acqua attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche per aumentare la resilienza delle comunità alla crisi climatica”.

E' Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo (ANBI) a rendere note le caratteristiche del primo progetto pilota di Comparto Territoriale ad Alta Sostenibilità Idrica, realizzato con il patrocinio di Regione Piemonte, dalle aziende aderenti all'apposito gruppo di lavoro creato in seno ad Assoreca (l'associazione del sistema confindustriale, che rappresenta le aziende operanti nei settori ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale) e dall'Associazione Irrigazione Est Sesia insieme ad altri importanti partner, tra cui dieci tra le maggiori società di ingegneria italiane.

Il progetto pilota nasce in Piemonte, ma punta a realizzare uno standard operativo, applicabile in ogni territorio lungo la Penisola: per questo è stato scelto il complesso territorio di Trecate-Cerano per la sperimentazione poiché, in un territorio contenuto, si concentra ogni tipo di esigenza idrica (industriale, civile, agricola, zootecnica).

“In linea con le collaborazioni operative, siglate in questi giorni da ANBI nel campo della ricerca irrigua, il primo progetto italiano di Comparto Territoriale ad Alta Sostenibilità Idrica intende superare la concorrenza tra settore agricolo, industriale e civile, passando da un modello competitivo ad un modello sinergico nella gestione della risorsa idrica” aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

“Il 2022 ci ha insegnato che la risorsa idrica non può più essere data per scontata, ma deve essere gestita, adottando nuove strategie e nuove tecnologie - commenta Andrea Girondini, ViceDirettore Area Tecnica

di A.I.E.S. - Dobbiamo imparare ad utilizzare meglio ciò, che abbiamo, sfruttando tutte le conoscenze e facendo sistema con chi ha competenze ed esperienze diverse.”

Il progetto pilota propone quattro diverse tipologie di intervento: per ricaricare la falda, ottimizzare il ciclo idrico del polo industriale, realizzare invasi sfruttando le opportunità offerte dal territorio, recuperare le acque di depurazione.

Per operare in questi ambiti - sottolinea una nota ANBI - il primo passo è monitorare la risorsa idrica disponibile nel territorio. Grazie alla grande mole di dati raccolti in oltre un secolo di attività dall'Associazione Irrigazione Est Sesia, nonché alla sua capillare conoscenza dell'area, è stato possibile quantificare la risorsa idrica, di cui dispone il territorio di Trecate-Cerano. La falda ha un ruolo essenziale per il mantenimento delle risorgive ed è di fondamentale supporto per l'effettuazione delle pratiche colturali in tutto il territorio consortile: il lento processo di infiltrazione nel sottosuolo di monte, contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni delle zone poste più a valle. La soluzione proposta è quindi quella di realizzare una serie di pozzi di ravvenamento per innescare un processo di "ricarica artificiale della falda" nei periodi di maggior disponibilità idrica, che contribuirà ad alleviare l'idroesigenza dei periodi più siccitosi.

Anche il ciclo idrico, che attualmente si svolge all'interno del locale polo industriale (polo di San Martino), può essere considerato una risorsa: le acque superficiali e sotterranee, prelevate per gli usi industriali, se giudicate compatibili, possono infatti essere recuperate e reimmesse nella rete irrigua.

Inoltre, dice ANBI, il recupero d'acqua deve passare attraverso la realizzazione di invasi, sfruttando le specificità del territorio come, ad esempio, le cave dismesse: sono state individuate due potenziali aree, una a monte del territorio di Trecate ed una a valle del territorio di Cerano, dove realizzare bacini, impiegando tecnologie capaci di garantire la sostenibilità ambientale ed assicurare il recupero di oltre 3 milioni di metri cubi d'acqua.

Infine, la presenza di un depuratore nel territorio di Cerano offre un'ulteriore opportunità: il recupero di acque reflue depurate da impiegare in agricoltura. L'Italia ha recentemente recepito la Direttiva Europea sulla gestione delle acque reflue, che spinge per il loro riutilizzo, considerandole una preziosa risorsa. Oggi in Italia si riutilizza solo il 4% delle acque reflue depurate, ma l'obiettivo è arrivare al 40% entro il 2030. Presso il depuratore di Cerano, il progetto pilota prevede la realizzazione di una vasca di accumulo, dove stoccare oltre 800.000 metri cubi d'acqua, pronti ad essere utilizzati.

Il primo passo per la realizzazione di questo piano multilivello è stato quello di redigere linee guida per assicurare la sostenibilità idrica di un comparto territoriale. Assoreca ha coinvolto 10 tra le maggiori società di ingegneria ambientale in Italia a sé associate, da Proger a Italfir, per affrontare, per la prima volta nel nostro Paese, il problema della siccità in modo sistemico. Dopo l'inserimento degli ultimi dati di dettaglio, il passo finale, previsto per i primi mesi del 2024, sarà la quantificazione dei costi e l'individuazione degli strumenti di finanziamento per la realizzazione.



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

IMOLA

Imola Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Sgarbi indagato Mamma si lancia dal nono piano con la figlia Mummificato in casa Finto genitore va a scuola Neve in pianura



9 gen 2024



Home > Imola > Cronaca > Consorzio di bonifica. ...

## Consorzio di bonifica. Duecento milioni di danni

Approvato dal Cda un bilancio pesantemente segnato dall'alluvione



Consorzio di bonifica. Duecento milioni di danni

**I**l cda del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, realtà che nel circondario tocca da vicino Imola e alcune sue frazioni, Mordano e la vallata del Santerno, ha approvato nei giorni scorsi il bilancio di previsione per il 2024 con un totale dei costi-ricavi di circa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

116 milioni di euro. Una cifra ripartita tra l'attività corrente di manutenzione ed esercizio delle opere e di funzionamento dell'ente (25 milioni) e la quota di lavori finanziati da terzi che si prevede di realizzare nel corso dell'annata (91 milioni). Nessun aumento in termini di contributi a carico delle imprese e dei cittadini nonostante il pesante impatto degli eventi alluvionali della scorsa primavera. Tanti, infatti, i danni alle strutture del consorzio, al reticolo di canali artificiali di bonifica, all'impiantistica ed alle centraline per un ammontare complessivo non inferiore a 200 milioni di euro. Una stima in cui rientrano anche gli investimenti finalizzati all'aumento della sicurezza idraulica in considerazione dei cambiamenti climatici in atto. Uno sforzo notevole per il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale che ha messo in campo un grande impegno organizzativo, un'intensa attività d'interazione istituzionale e sociale e la pianificazione di un articolato programma d'interventi manutentivi e di ripristino. Senza dimenticare l'aumento generalizzato dei costi, anche quello del personale previsto dal rinnovo del contratto nazionale di categoria, e gli oneri finanziari impreveduti per anticipare il costo degli interventi di somma urgenza necessari per arginare i disastri provocati dalla calamità naturale. Capitolo Pnrr. Via libera alla progettazione e aggiudicazione, nei tempi stretti imposti dai decreti di finanziamento, degli interventi di competenza chiamati a migliorare capacità produttiva, competitività e tenuta idrogeologica delle aziende agricole e del territorio. Numeri alla mano, quindi, salgono a quota 57 le opere sotto il raggio d'azione del colosso romagnolo per un valore totale di 213 milioni di euro: "Con questa cifra – commenta il presidente Antonio Vincenzi –, lo sforzo sarà straordinario ma ho piena fiducia nella grande professionalità e nella assoluta dedizione del personale. Il risultato? Un valore aggiunto per la comunità socio-economica al cui benessere è orientata quotidianamente la nostra azione".

Mattia Grandi



© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

E i grossisti finanziano il restauro del Fontanone

Cronaca

Nuova Cra alla periferia Nord. Svelata una parte del progetto

Cronaca

Il futuro dell'Autodromo: "Il Circus in Italia fino al 2030?. Al lavoro, ma gli ostacoli ci sono"

Cronaca

Dal Covid all'alluvione, un rapporto tormentato

Cronaca

Aveva in casa coca e 'bilancino'. Arrestato spacciatore di 41 anni

